= Molti altri casi (nascosti!) =

E' apparsa solo oggi un nuovo caso di malasanità che ha visto ancora due ostetriche litigare in Sala Parto sul metodo da usare per fare partorire la paziente nonostante la donna fosse stata tenuta a "parcheggio" in Sala Travaglio per 48 ore con dolori fortissimi e priva di attenzione.

Taglio cesareo sì, taglio cesareo no.

Tutto in presenza della futura mamma e del papà (operaio albanese da 16 anni in Italia) che assistono sbigottiti a quanto si verifica in un momento che, almeno per loro, dovrebbe essere di particolare felicità.

Invece la loro futura gioia si trasforma in un dramma che si sarebbe potuto evitare. La neonata presenta tetraparesi, con deficit oculari e acustici e viene alimentata artificialmente tramite l'addome per 8 (otto) mesi e solo oggi è stata dimessa anche se non con le garanzie di una guarigione.

La mamma, invece, a causa delle lacerazioni subite all'utero e le successive fasi emorragiche che hanno ridotto il corretto apporto di ossigeno alla neonata, non potrà più avere figli.

Questo sembra essere il grave episodio verificatosi agli Ospedali Riuniti di Bergamo il 30 gennaio 2010.

Noi ci auguriamo che le diatribe sui tagli cesari siano legate solo a valutazioni puramente scientifiche e disinteressate. In altri casi le colpe sarebbero veramente tante e non giustificabili.

Notizia tratta da Studio Aperto (Italia 1) delle ore 12,30 del 29 IX 2010 e dal TG2 della RAI delle ore 13,00 in stessa data